

Il presente contributo offre un puntuale accostamento alle nuove Indicazioni nazionali per il curriculum. Scuola dell'infanzia e scuole del primo ciclo, predisposte dal Ministero della Pubblica Istruzione e del Merito. Non era difficile ipotizzare che il Governo in carica, nella sua dichiarata volontà di "fare la storia" e, in qualche modo, "riscriverla", cogliesse l'occasione per elaborare un testo d'indirizzo come quello in esame, lasciandovi evidente impronta ideologica. Lo pone bene in risalto l'autore, che non manca poi di evidenziare il cambio di paradigma introdotto, con il passaggio dal modello consolidato della «scuola dell'apprendimento» a quella «dell'insegnamento». Palese in tutta l'operazione l'intento di una discontinuità pedagogica, che investe aspetti qualificanti l'esperienza scolastica nel suo insieme (rapporto fra cultura, storia, identità nazionale; relazione con gli altri "mondi" e questione cittadinanza; la figura dell'insegnante; l'eccesso di prescrittività didattica ecc.).

Dalla scuola dell'apprendimento alla scuola dell'insegnamento

Il cambio di paradigma delle *Indicazioni nazionali* 2025

ITALO FIORIN

Già ordinario di Pedagogia generale e sociale presso la LUMSA, ha coordinato la Commissione nazionale per le Indicazioni 2007 e il Comitato scientifico per quelle del 2012